

Codice A1814B

D.D. 27 febbraio 2023, n. 596

Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per attraversamento aereo del fiume Bormida con infrastrutture di telecomunicazioni nel Comune di Melazzo (AL) e nel Comune di Acqui Terme (AL). Richiedente: TIM S.p.A.



ATTO DD 596/A1814B/2023

DEL 27/02/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: Demanio idrico fluviale. Concessione demaniale per attraversamento aereo del fiume Bormida con infrastrutture di telecomunicazioni nel Comune di Melazzo (AL) e nel Comune di Acqui Terme (AL). Richiedente: TIM S.p.A.

Con nota prot. n. 555 del 9/01/2023 la Società TIM S.p.A. Field Operations Area Nord Ovest, FOL/PIE, con sede in Novara, piazza Matteotti 4 - Partita IVA 00488410010, ha presentato domanda di concessione demaniale per la posa di una nuova infrastruttura per telecomunicazioni in attraversamento aereo del fiume Bormida in Comune di Acqui Terme (AL) e in comune di Melazzo (AL), comportante l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa.

Le opere in progetto sono finalizzate a gestire a distanza, tramite comunicazione telefonica, la messa in sicurezza della valvola dell'oleodotto sito nel Comune di Melazzo (AL). L'intervento prevede la realizzazione di nuova palifica in attraversamento del Fiume Bormida che raccorderà la valvola dell'oleodotto alle infrastrutture Tim esistenti site sul lato opposto del corso d'acqua nel Comune di Acqui Terme.

Visto il nulla osta idraulico PIAL4038 rilasciato con nota prot. n. 2446 del 02/02/2023 dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po – Ufficio operativo di Alessandria.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge e che in esito alle pubblicazioni di rito non sono state presentate osservazioni o opposizioni.

Visto il disciplinare repertorio n. 1511, allegato alla presente determinazione, contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione, regolarmente sottoscritto in data 13/02/2023.

Considerato che, come recepito dalla tabella di cui all'allegato A della l.r. 19/2018, il rilascio di concessioni ai gestori dei servizi di comunicazione elettronica è esente dal pagamento dei canoni

demaniali in applicazione del d.lgs. n. 259/2013 (codice delle comunicazioni elettroniche).

Dato atto che l'assolvimento dell'imposta di bollo, per il rilascio della copia conforme della determinazione e per entrambe le copie del disciplinare è avvenuto con dichiarazione, agli atti di questo Settore.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "*Disciplina del sistema dei controlli interni*", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 14 giugno 2021 n. 1-3361.

Dato atto che il procedimento si è concluso nei termini previsti;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visto il regio decreto n. 523/1904;
- Visti gli artt. 17 e 18 della legge regionale 23/08;
- Viste la legge regionale n. 20/2002 e la legge regionale n. 12/2004;
- Visto il regolamento regionale n. 14/R/2004 così come modificato dal regolamento regionale n. 2/R/2011;

determina

1. di concedere alla Società TIM S.p.A. Field Operations Area Nord Ovest, FOL/PIE, con sede in Novara, piazza Matteotti 4 - Partita IVA 00488410010 l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza;

2. di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/19004 secondo quanto stabilito dal nulla osta PIAL 4038, rilasciato da rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il fiume Po – Ufficio operativo di Alessandria con nota prot. n. 2446 del 2/02/2023, allegato alla presente per farne parte sostanziale;

3. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2042, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

4. di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
Luisella Sasso

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Roberto Crivelli

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Prot. n. (*) _____

(*riportato nei metadati DoQui e nella relativa nota PEC di trasmissione)

Class. DoQui: A, 6.10.20/02_Pidr/22/2023A/PIAL4038/4

Alessandria, (*) _____

Alla Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti
Piazza Turati, 4 – 15121 Alessandria
PEC: tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it

E p.c. Alla Provincia di Alessandria
Servizio Gestione Fauna Selvatica e Ittiofauna
Via Galimberti, 2/A – 15121 Alessandria
PEC: protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it

OGGETTO: PIAL4038 – Richiesta di nulla osta idraulico per attraversamento aereo con infrastrutture di telecomunicazioni del fiume Bormida in Comune di Melazzo (AL) e in Comune di Acqui Terme (AL)

DITTA: TIM S.p.A.

VISTA la domanda pervenuta da codesto Settore Tecnico Regionale Prot. n. 555 del 09.01.2023 (acquisita al Prot. AIPO n. 384 del 10.01.2023) con la quale è stata trasmessa la documentazione tecnica presenta dalla Ditta TIM S.p.A. per il rilascio di concessione demaniale per attraversamento aereo con infrastrutture di telecomunicazioni del fiume Bormida in Comune di Melazzo (AL) e in Comune di Acqui Terme (AL);

ESAMINATA la documentazione allegata all'istanza e le successive integrazioni trasmesse tramite PEC del 26.01.2023 (acquisite al Prot. AIPO n. 1829 del 27.01.2023), in allegato, richieste da questa Agenzia con nota Prot. n. 655 del 12.01.2022 e depositate agli atti di questa Agenzia;

VISTO il T.U. - R.D. 25/07/1904 n. 523, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";

VISTE le Norme di Attuazione del P.A.I. (approvato con DPCM 24/05/2001);

CONSIDERATO che l'intervento consiste nella posa di una nuova infrastruttura per telecomunicazioni in attraversamento aereo del fiume Bormida in Comune di Acqui Terme (AL) e in comune di Melazzo (AL) mediante la posa di n. 5 pali in legno a sostegno di cavo in bronzo bicopia su fune in acciaio e che, diversamente da quanto richiesto in prima istanza, trattasi di infrastruttura definitiva e non provvisoria;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI, ai sensi del
soprarichiamato T.U. 523/1904 e del P.A.I.,**

al rilascio della concessione demaniale per gli interventi di realizzazione di una nuova infrastruttura per telecomunicazioni in attraversamento aereo del fiume Bormida in Comune di Acqui Terme (AL) e in comune di Melazzo (AL), così come riportato negli elaborati grafici allegati all'istanza e successivamente integrati che depositati agli atti formano parte integrante della presente autorizzazione, subordinatamente all'osservanza delle Prescrizioni che verranno impartite da codesto Settore Regionale, che rilascerà il parere di compatibilità finale,

ed all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
2. durante la realizzazione degli interventi dovrà essere posta la massima attenzione, evitando di arrecare qualsiasi danno alle sponde, ai relativi cigli superiori, alle eventuali opere di difesa idraulica presenti, con obbligo in capo al richiedente di provvedere ai necessari ripristini, anche su richiesta fatta per le vie brevi dall'Autorità Idraulica competente;
3. il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni non potrà essere depositato o accumulato in aree demaniali e/o golenali e dovrà essere immediatamente allontanato dalle stesse e smaltito secondo la vigente normativa;
4. dopo ogni evento di morbida e/o piena del corso d'acqua dovrà essere verificata da parte del concessionario che la nuova linea per telecomunicazioni e i relativi pali di sostegno non abbiano subito danneggiamenti tali da comportare possibili problematiche anche dal punto di vista idraulico, che possano favorire l'intercettazione di materiale flottante, procedendo urgentemente ai necessari interventi di messa in ripristino della stessa. Al verificarsi di tale evenienza si potrà operare in via d'urgenza ai sensi dell'art. 58 del T.U. 523/1904, dandone immediata comunicazione alla scrivente Agenzia ed alla Regione Piemonte, allegando idonea documentazione fotografica;
5. la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPO di Alessandria per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea dichiarazione asseverata congiunta del Direttore dei Lavori e del Proponente, nella quale si attesti che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di regolare esecuzione" dell'intervento di che trattasi, allegando idonea documentazione fotografica;
6. resta comunque esclusa ogni responsabilità di AIPO, in ordine ad eventuali danni conseguenti agli interventi in oggetto, rimanendo tale responsabilità a totale carico dell'esecutore dei lavori. Il nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale con particolare riguardo alla normativa di salvaguardia ambientale ed antinquinamento;
7. il Richiedente, e per suo conto la Ditta esecutrice, dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nel cantiere, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo a prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica e a quelli di previsione delle piene emessi dal Centro Funzionale della Regione Piemonte consultabili al link: <http://www.arpa.piemonte.it/bollettini/elenco-bollettini>, cliccando sui relativi bollettini di interesse, l'evoluzione della situazione in tempo reale potrà essere direttamente visualizzata sui siti dedicati della Regione Piemonte, collegandosi al seguente link: <https://www.meteo3r.it/app/public/>, cliccando su "misure", nonché, considerata la prossimità del bacino idrografico al crinale ligure, anche ai livelli di allerta della Regione Liguria, consultabili al seguente link: <https://allertaliguria.regione.liguria.it/> adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie. In corrispondenza del cantiere, dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori. Il cantiere dovrà essere sgomberato da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, l'accesso al cantiere dovrà essere interdetto a

chiunque sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente, tenendo in debito conto il possibile coinvolgimento della relativa area golenale potenzialmente interessata da possibili fenomeni esondativi. Non potranno essere localizzate in aree allagabili perimetrate all'interno del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA), aree baraccamenti (spogliatoi, bagni, ecc...), aree di deposito materiali. Le stesse dovranno essere tutte mantenute all'esterno delle aree esondabili. La ditta richiedente è pienamente responsabile per la corretta gestione del cantiere e nello specifico:

- in particolare, dovrà essere individuato un livello di allerta nella zona immediatamente a monte dell'area di cantiere, da materializzarsi su idonea asta idrometrica, tale da consentire con largo anticipo lo sgombero di mezzi e uomini dalla zona d'intervento a valle, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure per la sicurezza di uomini e mezzi ivi operanti. Allo stesso modo si dovrà prestare la massima attenzione in caso di eventuali repentini innalzamenti dei livelli idrici a monte;
- dovrà essere installata idonea segnaletica di sicurezza e dovranno essere opportunamente regolamentate, per come già sopra evidenziato, le condizioni di utilizzo dell'area di cantiere, consentendone l'accesso e l'utilizzo alle sole persone autorizzate. Ne dovrà essere interdetto l'accesso al raggiungimento del livello di allerta di cui al soprastante punto (che dovrà essere individuato e segnalato), durante la notte, i periodi non lavorativi ed in tutte quelle condizioni che possano determinare possibili pericoli. Si dovrà prestare la massima attenzione, in generale, ai relativi livelli di allerta riportati nei bollettini di allerta meteo-idrologica sopra richiamati, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di sicurezza che dovessero rendersi necessarie;
- in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, la Ditta richiedente avrà l'obbligo di presidiare e monitorare costantemente, in sicurezza, l'area di cantiere impedendone il relativo accesso, adottando all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione civile che dovessero rendersi necessarie, volte alla tutela della pubblica e privata incolumità, interfacciandosi con i referenti dei Piani di Protezione Civile Comunale e Provinciale.

Resta in ogni caso a carico della Ditta esecutrice, ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nel cantiere, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori, rimanendo in capo alla stessa ogni responsabilità in merito, solidalmente con il Richiedente che dovrà provvedere alle necessarie azioni volte alla verifica ed adempimento delle suddette attività;

8. ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzato da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta richiedente;
9. il nulla osta si intende accordato, nei soli riguardi della polizia idraulica, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia. Sono comunque fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dello stesso richiedente, e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena. Per gli interventi su aree private, pertanto, il richiedente dovrà possedere la piena titolarità per l'effettuazione degli stessi;
10. rimane direttamente in capo allo stesso Richiedente ogni onere per eventuali danni che dovessero essere arrecati alle opere demaniali, durante la fase realizzativa degli interventi previsti in progetto e durante la successiva fase di esercizio, con obbligo di eseguire tutte le necessarie lavorazioni di messa in ripristino che saranno ordinate da AIPo, anche per le vie brevi;
11. per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice Civile;
12. sulle controversie che dovessero insorgere in seguito al rilascio del presente parere, ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute, è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
13. l'AIPo si riserva inoltre di ordinare direttamente alla ditta Richiedente qualsiasi successivo intervento si

ritenga necessario per la corretta esecuzione dei lavori e/o ripristino dello stato dei luoghi, a giudizio insindacabile dell'AIPO stessa o della Regione Piemonte per quanto di propria competenza;

14. rimane l'onere in capo al concessionario, su richiesta dell'Autorità idraulica competente, di provvedere a proprie spese allo spostamento dei tralicci e/o all'adeguamento in quota dei cavi, per ogni eventuale successiva esigenza connessa alla necessità di realizzare opere di manutenzione e/o difesa idraulica in alveo e/o sulle sponde e relative pertinenze idrauliche e nelle latitanti aree golenali (adeguamento e/o nuova realizzazione di arginature/opere di contenimento dei livelli idrici di piena), o alla modifica della vigente pianificazione di bacino.

Ogni eventuale intervento che si dovesse rendere necessario ai fini della stabilità dei pali di sostegno della linea di telecomunicazioni e del loro mantenimento nel tempo rimane direttamente in capo al concessionario, che dovrà provvedere ad acquisire la preventiva autorizzazione idraulica della scrivente Agenzia.

Si rammenta, in ogni caso, che:

- in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Il presente Nulla Osta idraulico ha una validità di 5 anni, ai fini della realizzazione degli interventi previsti in progetto, decorrenti dalla data del relativo rilascio, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia d'intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica, per come già previsto al succitato punto 8). Lo stesso Nulla Osta Idraulico continuerà a valere per tutta la durata della concessione che verrà assegnata.

Copia del presente nulla osta idraulico, unitamente alla documentazione progettuale trasmessa e successivamente integrata, viene anche inviata alla Provincia di Alessandria Servizio Gestione Fauna Selvatica e Ittiofauna, per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza;

L'atto di concessione e l'annessa autorizzazione idraulica dell'AIPO dovranno essere inviati, da parte di Codesto Settore Tecnico Regionale, oltre che all'ufficio scrivente ai Comuni sui quali ricade l'intervento per opportuna conoscenza ed agli organi di polizia (Carabinieri Forestale di Acqui Terme) per le verifiche e gli accertamenti di cui al R.D.2669/1937 art.15 e del R.D.1775/1933 art.220.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1933.

Distinti Saluti

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale
Dott. Ing. Gianluca Zanichelli
(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)

Referenti: L. Vattimo – A. Bovone

(N.B.: tutte le successive comunicazioni dovranno essere direttamente trasmesse all'Ufficio Operativo di Alessandria all'indirizzo PEC di seguito riportato: ufficio-al@cert.agenziapo.it)